ORTOPEDIA SANITARIA
FORESTI
CONVENZIONATI ASL - INAIL
Tel. 030 3385010
Via Montello, 55 - BRESCIA

NUOVO
Bresciaoggi

ANNO 44. NUMERO 328. www.bresciaoggi.it
MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2018 €1,20

SOLO A BRESCIA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTO 10% SULLA MERCE IN ESPOSIZIONE*
SCONTO dal 70% al 20% SU TUTTE LE CALZATURE
* ESCLUSO ARTICOLI GIÀ SCONTATI

L'ANNUNCIO

Tangenziale di Pontevico Il «sì» di Toninelli PAG 20

LA MARATONA DEL BENE

V.V.B. oltre quota 10 mila euro «È il cuore dei bresciani» PAG 17

Decreto sicurezza vittoria di Salvini

di **ANTONIO TROISE**

Ancora un punto a favore di Matteo Salvini. Ieri il governo ha incassato la fiducia sul Decreto Sicurezza, uno dei cavalli di battaglia della Lega. Un provvedimento votato, alla fine, anche dai Cinquestelle, nonostante qualche mal di pancia su alcune delle misure approvate. Ma, al di là dei contenuti, resta la valutazione, tutta politica, di un leader che finora non ha sbagliato praticamente nulla. E i sondaggi gli danno ragione. Salvini ha lasciato ai suoi alleati di governo i ministeri economici, i più pericolosi dal punto di vista della gestione del consenso, perché costretti a fare i conti con i mercati e con gli altolà che arrivano dall'Europa. Il numero uno della Lega ha invece concentrato la sua attività sul fronte della sicurezza e della lotta contro l'immigrazione incassando qualche soddisfazione in Europa e qualche risultato positivo in casa: centomila migranti in meno in un anno. Se poi, a tutto questo, aggiungiamo le difficoltà del leader dei Cinquestelle, Luigi Di Maio, l'exploit di Salvini è ancora più evidente. Eppure, paradossalmente, l'ascesa della Lega più che minare alle radici il governo gli sta garantendo la navigazione parlamentare, sia pure con qualche turbolenza fuori programma. Del resto, almeno stando alle sue ultime dichiarazioni, Salvini non ha alcun interesse a rompere l'alleanza. Sia perché non conosce le intenzioni del Presidente della Repubblica, che potrebbe trovare il modo per evitare la fine anticipata della legislatura. Sia perché, per il momento, i sondaggi gli danno ragione. Da questo punto di vista, la tentazione di uscire dall'angolo potrebbero averla proprio i Cinquestelle, che registrano un calo dei consensi, collegato ai dossier economici che si ritrovano ad affrontare, dal reddito di cittadinanza alla Tav. Fra i grillini, però, sta prendendo sempre più piede una sorta di «realpolitik». Il risultato è un esecutivo che continua ad avere due anime, molto diverse l'una dall'altra e spesso pronte a litigare su temi concreti. Ma che sono condannate a trovare sempre un compromesso. Se non altro perché, sull'orizzonte, non c'è alcun piano B, nessun esecutivo in grado di sostituire quello attuale. Il tema, probabilmente, tornerà al centro dell'attenzione dopo le Europee, quando l'attuale Parlamento potrebbe non più rispecchiare i reali rapporti di forza fra la Lega e i Cinquestelle. Ma questo è davvero un copione che, soprattutto per Salvini, è ancora tutto da scrivere.

IL PROCESSO. Stefano Gelmi e altri dodici imputati nei guai per la gestione di una serie di incarichi pubblici. A dicembre il giudizio

Il pm: «Appalti, cinque anni all'ex sindaco»

La richiesta di pena più pesante, cinque anni, è a carico dell'ex sindaco di Malonno Stefano Gelmi; altri 12 imputati si sono invece divisi altrettante richieste di condanna e di patteggiamento. In tribunale è approdata ieri la vicenda giudiziaria di tre appalti per un milione di euro gestiti dalla Centrale unica di committenza con troppo disinvoltura di amministratori e tecnici, secondo l'accusa. L'inchiesta esplosa a fine 2017 portò alle dimissioni del sindaco Stefano Gelmi, gesto che non gli evitò la gogna dell'arresto nel febbraio successivo. PARI PAG 18

CASO RISOLTO

Arrestati i ladri dell'auto milionaria della Mille Miglia BONETTI E PARI PAG 11

Sono stati arrestati gli autori del furto dell'Alfa Romeo Cabriolet del 1942 avvenuto a Brescia lo scorso maggio durante la Mille Miglia

L'INCHIESTA. Sigilli a Lonato all'ex discarica confinante con la zona logistica dell'Alta Velocità

Aree Tav: nuovo maxi sequestro

RODOLFI PAG 19

IL CONFRONTO. Tari

A Brescia la tassa rifiuti meno cara in Lombardia

La Tari più bassa della Lombardia si paga a Brescia. Nel 2018 la tassa rifiuti pesa per 182 euro, 3 in meno rispetto al 2017 con una differenza di -1,7 punti percentuali in un anno. Un record per i bresciani certificato dall'annuale rilevazione di Cittadinanzattiva. Tassa rifiuti più cara di 13 euro a Cremona (195) e ancora di più a Mantova, a Sondrio e a Bergamo (201,202 e 203 euro). SPATOLA PAG 14

LO STUDIO

Amianto, allarme continuo: crescono tumori e decessi MANESSI PAG 9

POST REFERENDUM

Acqua pubblica: a Limone arriva il commissario SCARPETTA PAG 24

Dove la qualità e lo stile hanno casa
VESCOVADO
NEGOZIO D'ALTRI TEMPI DAL 1929
Tutto per il ricamo classico e punto croce
Biancheria per la casa confezionata a metratura
Intimo e pigiameria uomo/donna
PER I VOSTRI REGALI PREZZI ECCEZIONALI
BRESCIA
CONTRADA DEL CARMINE 30/D
TEL. E FAX 030 44540
www.tessutivescovado.it

LA LEONESSA

Se negli asili nido torna la paura dell'uomo nero

Il Consiglio Regionale ieri ha dato il via libera al progetto di legge che prevede l'installazione di telecamere negli asili nido della Lombardia. L'intento dichiarato è proteggere i bambini da abusi o maltrattamenti. Come non essere d'accordo con tale obiettivo? La tutela dei più piccoli è un fondamento indiscutibile di ogni comunità civile. Convince molto meno, invece, la strada scelta per raggiungere tale risultato. Affidarsi alle telecamere rischia di diffondere un clima di sospetto per il quale non è in fondo più possibile fidarsi neppure dell'operatrice dell'asilo nido al quale si affida il proprio bambino. Abbiamo bisogno che le telecamere ci confermino che tutto è a posto. Sembra riaffiorare la paura dell'«uomo nero» e il rischio di vedere fantasmi dietro l'angolo non è poi così remoto. Brescia ne sa qualcosa con le inchieste sui presunti casi di pedofilia nelle scuole materne. Non è bastata quella lezione?

BASKET

Sollievo per Ceron Arriva Cunningham E Luca Vitali 130 volte «azzurro» DONATI E BANZOLA PAG 32 E 33

FATTURAZIONE ELETTRONICA
CHIAVI IN MANO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE
SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SERVIZI SU MISURA, CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA CONTINUA
Info 030 2209808 - 030 2209861
www.assoartigiani.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia